



SUORE MISSIONARIE DI SAN CARLO BORROMEO (SCALABRINIANE)
CASA GENERALIZIA - VIA DI MONTE DEL GALLO, 68 - 00165 ROMA - TEL. 06 39377320 - 06 6390369

Roma, 08 febbraio 2022

Prot. n° 392/2022

Oggetto: Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta di Persone.

Care Suore, Formande e Laici Missionari Scalabriniani

“Questa è una Giornata di preghiera. Sì, c’è bisogno di pregare per sostenere le vittime della tratta e le persone che accompagnano i processi di integrazione e di reinserimento sociale. C’è bisogno di pregare perché impariamo ad avvicinarci con umanità e coraggio a chi è segnato da tanto dolore e disperazione, tenendo viva la speranza

(Papa Francesco 08.02.2021)

Oggi celebriamo l’ottava Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta di Persone, con il tema “La forza della cura - Donne, Economia e Tratta di Persone”, in continuità con l’anno precedente, quando abbiamo riflettuto sulla connessione tra l’economia e il traffico di persone. L’argomento di quest’anno 2022 si concentra anche sull’economia con particolare attenzione alle donne, poiché sono le più colpite dalla violenza del traffico di esseri umani. Allo stesso tempo, le donne occupano un ruolo fondamentale e importante nel processo di trasformazione dell’economia di sfruttamento in un’economia di cura.

Secondo il Piano Strategico delle Nazioni Unite 2022-2025, “Entità per l’uguaglianza di genere e l’empowerment femminile – (UN Women)”¹, davanti ad un generale miglioramento delle condizioni delle donne a livello globale, fino all’arrivo della pandemia, le disuguaglianze registrate in tutti i più importanti settori della vita sociale rimangono significative: salute, lavoro, istruzione e politica.

Secondo le statistiche delle Nazioni Unite sulla tratta di persone (UNODC 2020 Rapporto Globale sul Traffico di Persone), le donne e le ragazze rappresentano il 72% delle vittime identificate della tratta, e la percentuale di donne e ragazze aumenta notevolmente nel contesto della tratta per lo sfruttamento sessuale, un mercato che rappresenta i 2/3 dei profitti generati dallo sfruttamento².

Senza alcun dubbio, la lotta contro questo crimine è diventata una delle più grandi sfide di questo tempo. Ciò non dipende soltanto dal fatto dell’impatto come forma di schiavitù moderna, ma anche per la sua capacità di causare danno personale e sociale che penetra la parte più profonda del tessuto sociale. Nelle sue molteplici forme, costituisce una delle manifestazioni più drammatiche della commercializzazione dell’altro, poiché sfigura l’umanità della vittima, distruggendo la sua libertà e dignità, la sua integrità sessuale, fisica e mentale.

¹ Entità per l’uguaglianza di genere e l’empowerment femminile – (UN Women (donne), Piano Strategico, 2022-25, pag. 3- 4

² Profitti e Povertà: L’Economia del Lavoro Forzato, l’Organizzazione Internazionale del Lavoro, 2014.



Secondo Papa Francesco,

“**C**ha tratta di persone trova terreno fertile nell'impostazione del capitalismo neoliberista, nella deregolamentazione dei mercati che mira a massimizzare i profitti senza limiti etici, senza limiti sociali, senza limiti ambientali”. Le scelte non si fanno in base ai criteri etici, ma assecondando gli interessi dominanti, spesso abilmente rivestiti con un'apparenza umanitaria o ecologica. Un'economia senza tratta è un'economia di cura, cioè che si prende cura delle persone e della natura, offrendo prodotti e servizi per la crescita del bene comune, e questa economia che ha cura del lavoro crea opportunità di impiego che non sfruttano il lavoratore per condizioni di lavoro degradanti e orari estenuanti”.

Siamo a conoscenza delle numerose iniziative che le Suore, le Formande e i Laici Missionari Scalabriniani svolgono in questa giornata e ci uniamo a questi eventi nelle diverse realtà e contesti in cui operiamo, in collegamento in rete con organizzazioni ecclesiali, civili e governative. Ancora una volta siamo chiamate/i a unire le nostre voci e preghiere e a rafforzare le azioni concrete, denunciando tutto ciò che disumanizza la persona.

Chiediamo al Signore, per intercessione di Santa Bakhita, di celebrare questa giornata in comunione e solidarietà con le persone che soffrono questo dramma, affinché le nostre riflessioni e preghiere siano accompagnate da gesti concreti che contribuiscano in modo che ogni persona sia una protagonista libera della propria vita e parte attiva nella costruzione del bene comune, cosicché la terra diventi un luogo di fraternità e condivisione, dove nessuno sia escluso e tutti siano chiamati per nome.

Sr. Neusa de Fátima Mariano, mscs

Sr. Neusa de Fátima Mariano, mscs

Superiora Generale, Consigliere Generali e Segretaria Generale



La forza della cura
donne, economia,
tratta di persone
8 Febbraio 2022